



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO " FORTUNATO BRUNO "
LICEO CLASSICO " GIOVANNI COLOSIMO"
Via Torre Lunga – Tel. 0983 - 81110 Fax 0983 – 891900
Via Aldo Moro - Tel. Fax 0983 – 82694
87064 – Corigliano Calabro (CS)

Prot. n. 2462

Corigliano Calabro, lì 31.10.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) L'elaborazione del PTOF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e del territorio nonché del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 e questi aspetti dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nella definizione delle attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli ultimi due anni scolastici;
- 3) Nella predisposizione e nella formulazione del PTOF si dovrà adeguatamente tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti nel corso dei precedenti anni scolastici e nel corso dei frequenti rapporti con essi intessuti, nonché con i successivi incontri che saranno programmati prima della definitiva promulgazione del piano triennale;
- 4) In maniera maggiormente analitica il Piano dovrà fare particolare riferimento all'impianto generale della Legge di riforma e, in particolare, ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015

- Relativamente ai **commi** che vanno dall' **1 al 4**, inerenti alle “*finalità della legge e ai compiti delle scuole*”, si terrà conto:
 - 1) del rispetto delle caratteristiche individuali, dei tempi e degli stili di apprendimento degli anni;
 - 2) della necessità di adeguare la propria attività educativo-didattica alle caratteristiche socio-economiche, culturali e ambientali degli alunni e di contrastare ogni fenomeno di dispersione scolastica;
 - 3) di incentivare la partecipazione alle attività della scuola e promuovere le capacità di cittadinanza attiva;
 - 4) di aprire la scuola ad un rapporto interattivo con gli utenti e con le famiglie degli alunni, al contesto territoriale e al mondo esterno, sia a livello nazionale che a livello planetario;
 - 5) di prevedere, qualora se ne ravvisi la necessità, tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal D.P.R. 275/99.

- Relativamente alle necessità e alle priorità dell'istituzione scolastica sul piano strutturale, strumentale ed educativo didattico (**commi 5-7 e 14**) saranno individuate le seguenti priorità:
 - 1) Riqualficazione delle infrastrutture, potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, attivazione di spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica.
 - 2) Il fabbisogno dei posti in organico (personale docente e personale ATA) sarà quello derivante dalla situazione attuale della scuola, nonché quelli che si renderà necessari a seguito delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.
 - 3) Per quanto riguarda il fabbisogno per il potenziamento dell'offerta formativa si farà riferimento alle richieste effettuate per l'attuazione della fase C, per il corrente anno scolastico, e, per i prossimi anni scolastici, il fabbisogno sarà definito sulla base dei progetti e delle attività che saranno previsti all'interno del PTOF.
 - 4) Per quanto riguarda gli obiettivi formativi vengono individuati come prioritari quelli di seguito indicati
 - a) Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche. Matematiche logiche e scientifiche, umanistiche e artistiche;
 - b) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale, teatrale, cinematografica, nelle tecniche multimediali e in quella della produzione e diffusione delle immagini;
 - c) Valorizzazione dell'educazione interculturale;

- d) Consolidamento dell'educazione alla legalità e alla parità di genere, in relazione a quanto previsto dai **commi 15-16** della Legge;
- e) Valorizzazione della sostenibilità ambientale;
- f) Potenziamento delle attività e delle discipline motorie;
- g) Sviluppo delle competenze digitali e delle metodologie e delle abilità laboratoriali, in relazione a quanto previsto dai **commi 56-61** DELLA Legge;
- h) Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di qualsiasi forma di bullismo;
- i) Prevenzione della dispersione scolastica;
- l) Interazione con la comunità, il territorio e il più ampio contesto della società contemporanea:
- m) Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche, per come previsto dai **commi dal 7° al 74**;
- n) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro, in relazione a quanto previsto dai **commi 33 e 34** della Legge;
- o) Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito, in relazione a quanto previsto dai **commi 28-29 e 31-32** della Legge
- p) Implementazione di attività e percorsi didattici ed operativi tendenti a rafforzare le capacità di cittadinanza attiva e democratica e, contestualmente, le capacità critiche e di elaborazione di pensiero autonomo e divergente.

➤ Relativamente al **comma 124**, che prevede la formazione in servizio dei docenti, è appena il caso di precisare ulteriormente che essa è obbligatoria, permanente e strutturale e sarà sviluppata in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento dell'Istituto scolastico, attraverso l'attivazione di tutto quanto previsto dall'intera normativa in materia.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Complesso delle attività curricolari;
- Riqualficazione, potenziamento e arricchimento del curricolo;
- Criteri di valutazione degli alunni;
- Criteri per l'attribuzione dei crediti; scolastici e formativi;
- Attività di recupero;

- Attività progettuali;
- Attività di innovazione e di sperimentazione;

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze sopra delineate, tenendo conto, però, del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati finalità, obiettivi, tempi di attuazione e modalità di valutazione delle ricadute sul piano pedagogico e didattico.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti e con il contributo del Dirigente Scolastico, entro il 15 gennaio 2016, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 14 gennaio 2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.



Il Dirigente Scolastico
prof. Pietro Antonio Maradei